

CALL FOR APPLICATIONS

ATELIER DOTTORALE INTERNAZIONALE HGIS PER LA STORIA DELLE POPOLAZIONI E DEI MONDI RURALI

(Pisa, 18-22 gennaio 2027)

Data limite per l'invio delle candidature:

Lunedì 19 ottobre 2026
Ore 12:00 (ora di Parigi e Roma)

Lo spazio è un fattore centrale nella ricerca storica. Non è semplicemente una cornice, ma, per usare l'espressione di Bernard Lepetit, "tempo solidificato". Si tratta di "luoghi" dove si esplica l'agire umano, dove prendono forma le relazioni sociali e dove agiscono i processi di trasformazione. A partire dagli anni Novanta, l'applicazione dei sistemi informativi geografici alla storia (HGIS, dall'acronimo inglese *Historical Geographic Information System*) ha aperto nuove e originali prospettive di studio. Sostenuti dalle evoluzioni tecnologiche e dalla moltiplicazione delle risorse disponibili, gli HGIS hanno fornito strumenti per esplorare le morfologie spaziali e la loro eventuale persistenza a diverse scale. Questi strumenti hanno contribuito a rinnovare i quesiti sulle modalità di organizzare, abitare e percorrere lo spazio. Più in generale, hanno alimentato i dibattiti metodologici e si sono infine imposti come strumenti che meritano di figurare nella "cassetta degli attrezzi" degli storici e delle storiche in formazione.

Questo workshop intende pertanto fornire gli strumenti pratici per un primo approccio agli HGIS, ma anche porre i partecipanti di fronte alle principali sfide teoriche e metodologiche in materia di spazializzazione. Si tratterà, dunque, di aprire la "scatola nera" degli HGIS per permettere ai giovani ricercatori di cogliere il potenziale, ma anche i limiti, di questi metodi. L'evoluzione degli strumenti digitali, spinta dal recente sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa, offre la possibilità di produrre rappresentazioni sintetiche dei fenomeni, in apparenza più accessibili e leggibili rispetto, ad esempio, a un'analisi statistica o a un grafico. Tuttavia, la creazione di una "bella carta" è solo uno dei possibili esiti di percorsi analitici più ampi: gli approcci spaziali ci invitano innanzitutto a elaborare nuovi interrogativi, a riconsiderare le nostre pratiche di scrittura e a riflettere sull'uso pubblico dei dati prodotti nell'ambito delle nostre ricerche.

Per questo occorre prima di tutto imparare a concepire gli HGIS per ciò che sono, ovvero banche dati destinate a raccogliere, elaborare, mettere in relazione e visualizzare informazioni geolocalizzate. La portata euristica di questi strumenti ne fa un campo privilegiato di sperimentazione sia per indagini qualitative, sia per studi con una forte componente quantitativa. Essa permette inoltre di operare incroci tra terreno e documento, nel solco della microanalisi geostorica, o di ipotizzare percorsi inediti per approcci multiscalarari, volti a stabilire connessioni tra differenti livelli spaziali e temporali.

Della durata di una settimana, il workshop alternerà sessioni di formazione e discussioni su progetti che ricorrono agli strumenti e ai metodi dell'analisi spaziale. Da un lato, la partecipazione degli esperti della Plateforme en géomatique et humanités numériques (PGHN) dell'EHESS e del Portale cartografico di Geomatica dell'Università di Pisa permetterà di fornire ai partecipanti le competenze necessarie per effettuare georeferenziazioni, trattare dati HGIS e produrre rappresentazioni spaziali da impiegare proficuamente nelle proprie ricerche. Dall'altro, la presentazione di ricerche recenti e di cantieri in corso sarà l'occasione per discutere le sfide metodologiche, con una particolare attenzione al raccordo tra il lavoro sulle fonti e la progettazione di banche dati spazializzate. Saranno approfonditi, in particolare, due assi tematici: da un lato, la demografia storica con particolare attenzione alle campagne; dall'altro, la storia rurale e dell'ambiente. Le ricerche in questi ambiti, infatti, non solo hanno posto i dati spaziali al centro dei propri interrogativi, ma non hanno esitato a mobilitarli per rinnovare i propri approcci e aprirsi al dialogo interdisciplinare.

Il workshop nasce da una collaborazione italo-francese che riunisce ricercatori e ricercatrici esperti dell'età moderna e contemporanea. Si terrà dal **18 al 22 gennaio 2027** e verrà ospitato dall'Università di Pisa nell'ambito delle iniziative dell'International Research Network del CNRS CoVar (*Coping with variety: Resource-use and specialization in rural change*).

L'iniziativa si rivolge a dottorandi/e e studenti/esse magistrali (M2) il cui soggetto di ricerca, le fonti archivistiche o i dati rilevati sul campo – nel caso di indagini etnografiche o ispirate all'ecologia storica – permettano di ipotizzare un'analisi spaziale che utilizzi gli HGIS. Non è richiesto alcun prerequisito specifico, se non quello di portare il proprio computer e di aver installato il software QGIS (versione 3.44 LTR, scaricabile dal sito <https://www.qgis.org/>).

Le lingue di lavoro saranno il francese, l'italiano, lo spagnolo e l'inglese. Ai partecipanti sarà richiesto di predisporre un supporto grafico (slides) in una lingua diversa da quella scelta per l'esposizione orale. La prima giornata sarà dedicata alla presentazione dei progetti dei dottorandi e degli studenti magistrali. Ciascuno dovrà illustrare le proprie ricerche e le proprie fonti in circa venti minuti, al fine di agevolare il lavoro di discussione e di accompagnamento dei progetti nel corso della settimana.

L'accoglienza dei partecipanti avverrà in camere doppie presso la Residenza Le Benedettine di Pisa (<https://www.residence.unipi.it/>). Non sono previste quote di iscrizione e l'alloggio sarà a carico dell'organizzazione, così come i pranzi per le cinque giornate. Coloro che saranno ammessi al workshop dovranno garantire la propria presenza per l'intera settimana.

Le spese di viaggio restano a carico dei partecipanti, che sono pertanto invitati a contattare i propri istituti di ricerca per ottenere un contributo alla mobilità.

Tuttavia, nell'ambito del programma «Ateliers doctoraux à l'international» dell'EHESS, sarà possibile il finanziamento del viaggio a Pisa (fino a un massimo di 10 posti) per i dottorandi e gli studenti magistrali (M2) iscritti all'EHESS.

Le candidature devono essere inviate entro le ore **12h00 (ora di Parigi e Roma) di lunedì 19 ottobre** all'indirizzo atelierhgis@gmail.com e contenere i seguenti documenti:

- un curriculum vitae che precisi le competenze linguistiche e le eventuali pubblicazioni (quest'ultima condizione non è indispensabile);
- una presentazione (massimo 6000 caratteri) del proprio progetto di ricerca, in cui dovrà essere esplicitata l'importanza della problematica spaziale e il corpus di fonti che il candidato o la candidata intende analizzare tramite gli strumenti HGIS;
- un certificato di iscrizione in dottorato o in una laurea magistrale (le persone iscritte all'EHESS dovranno menzionare quest'aspetto nella mail di candidatura).

Istituzioni organizzatrice e partners: CNRS International Research Network CoVar (Coping with variety: Resource-use and specialization in rural change), EHESS, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, CRH (UMR 8558 CNRS/EHESS), IHMC (UMR 8066, CNRS/ENS-PSL/Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), Plateforme en géomatique et humanités numériques de l'EHESS.

Comitato organizzatore: Camillo Berti, Carmen Brando, Mattia Bunel, Bertrand Dumenieu, Aurélie Douet, Nicola Gabellieri, Michaël Gasperoni, Massimiliano Grava, Niccolò Mignemi, Michele Nani.

Per informazioni, contattare la [**atelierhgis@gmail.com**](mailto:atelierhgis@gmail.com).